

<b>Strumento</b>	<b>MISURA 7.6 PSR SICILIA</b>
<b>Soggetto gestore</b>	REGIONE SICILIANA
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 4.000.000,00, di cui € 2.420.000,00 quota FEASR.
<b>Beneficiari</b>	Enti locali, enti pubblici, Gruppi di Azione Locale, ONG, organizzazioni operanti nei settori ambientale, paesaggistico e turistico del territorio regionale siciliano.
<b>Agevolazioni</b>	Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti ed è concesso per un importo pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento. La spesa massima ammessa per domanda di contributo è di 420.000,00 Euro IVA esclusa.
<b>Spese ammissibili</b>	<p>Gli investimenti previsti dalla sottomisura sono investimenti relativi al ripristino e al restauro del patrimonio culturale dei villaggi, quali la riqualificazione di edifici pubblici abbandonati e del patrimonio edilizio in genere e di manufatti di pregio.</p> <p>Per gli investimenti relativi al ripristino, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi possono essere realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero di fabbricati e strutture di interesse storico, culturale (es. fabbricati destinati alla degustazione di prodotti locali, alla presentazione del territorio, alla proposizione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali); sono ammissibili le spese relative al recupero di facciate, tetti ed elementi esterni. Poiché il bene deve essere destinato alla fruizione, le spese relative al ripristino dei locali interni è a carico del beneficiario;</li> <li>- recupero di manufatti e di strutture ad uso collettivo (es. forni, lavatoi, cortili);</li> <li>- realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione on line, relativo al progetto di investimento finanziato fino ad un massimo del 5% sull'importo del progetto;</li> </ul> <p>Gli edifici e i manufatti oggetto dell'investimento devono essere siti di pregio riconosciuti dalla Soprintendenza dei Beni Culturali o da altri Enti Pubblici all'uopo preposti. Il patrimonio edilizio nonché i beni ad uso collettivo devono essere caratterizzati da elementi tipici dell'identità dei luoghi con particolare riferimento ai materiali delle facciate, dei tetti e agli elementi di ornamento.</p> <p>Gli interventi realizzati attraverso il progetto globale interesseranno i villaggi rurali. Con il termine di villaggio rurale si intende tutta o una parte di un territorio popolato da non più di 500 abitanti caratterizzato dalla presenza di un impianto urbano; l'insediamento deve essere privo di autonomia amministrativa. I villaggi dovranno essere inseriti in un contesto a vocazione turistica caratterizzato dalla presenza di itinerari di interesse culturale/turistico in grado di favorirne l'attrattività. Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici accessibili alla popolazione rurale; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito dei GAL ed inserite e giustificate nella strategia di un Piano di Sviluppo Locale.</p>
<b>Durata progetto</b>	Fino a mesi 12.
<b>Termini di presentazione della domanda</b>	Dal 10/09/2019 al 24/01/2019.